

Antonio Bartelletti

Le Apuane di fronte alla pandemia: le azioni dell'oggi e le idee per il dopo

"Il lungo respiro dei parchi"

La fruizione delle aree protette in Toscana
nel tempo della pandemia

workshop in webinar format

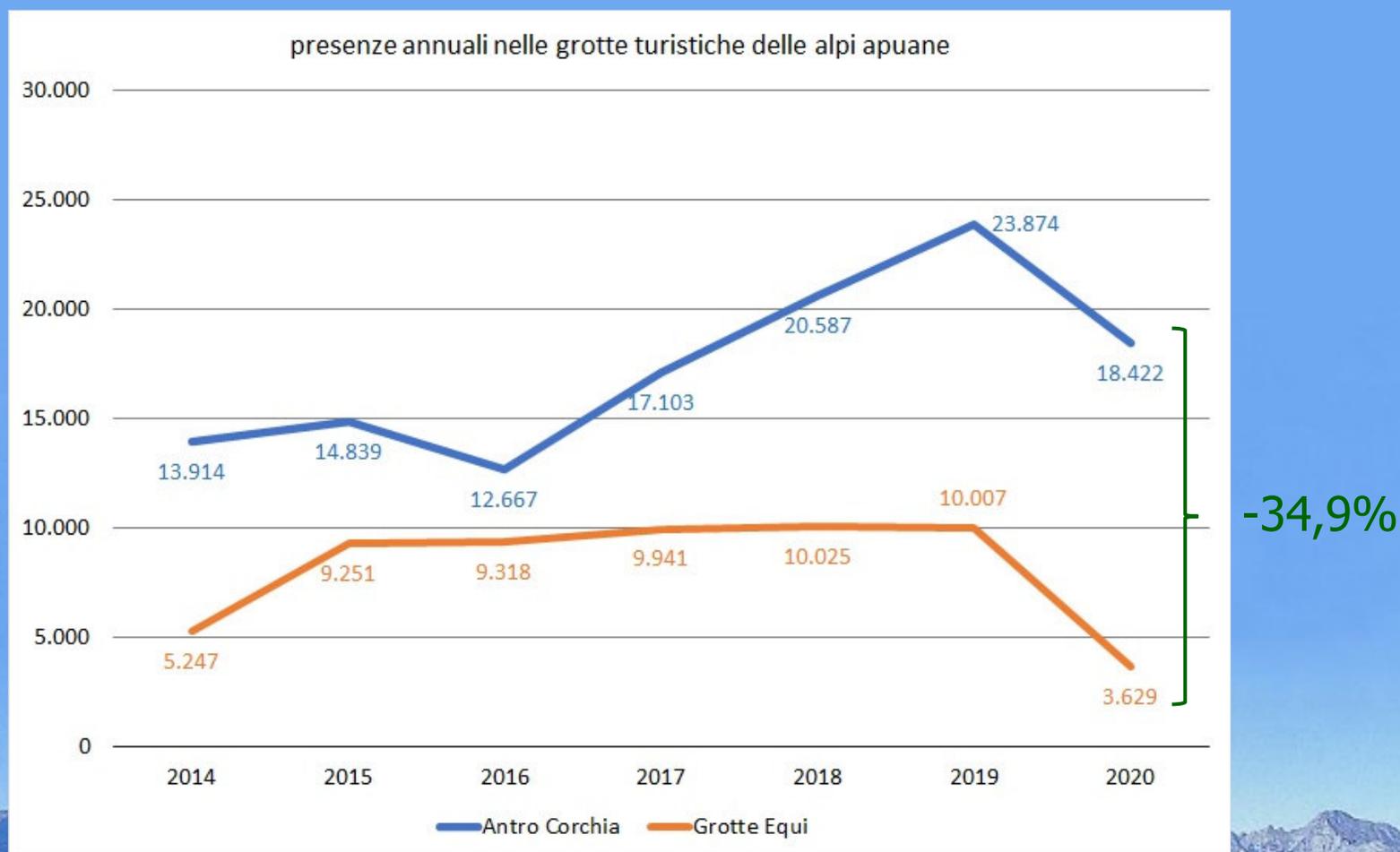
18 dicembre 2020



luci e ombre dell'estate 2020: i visitatori del parco

L'effetto Covid sul turismo italiano è stato stimato in un -51,1% di arrivi nei primi 8 mesi dell'anno rispetto al 2019 (in Toscana -59,2%).

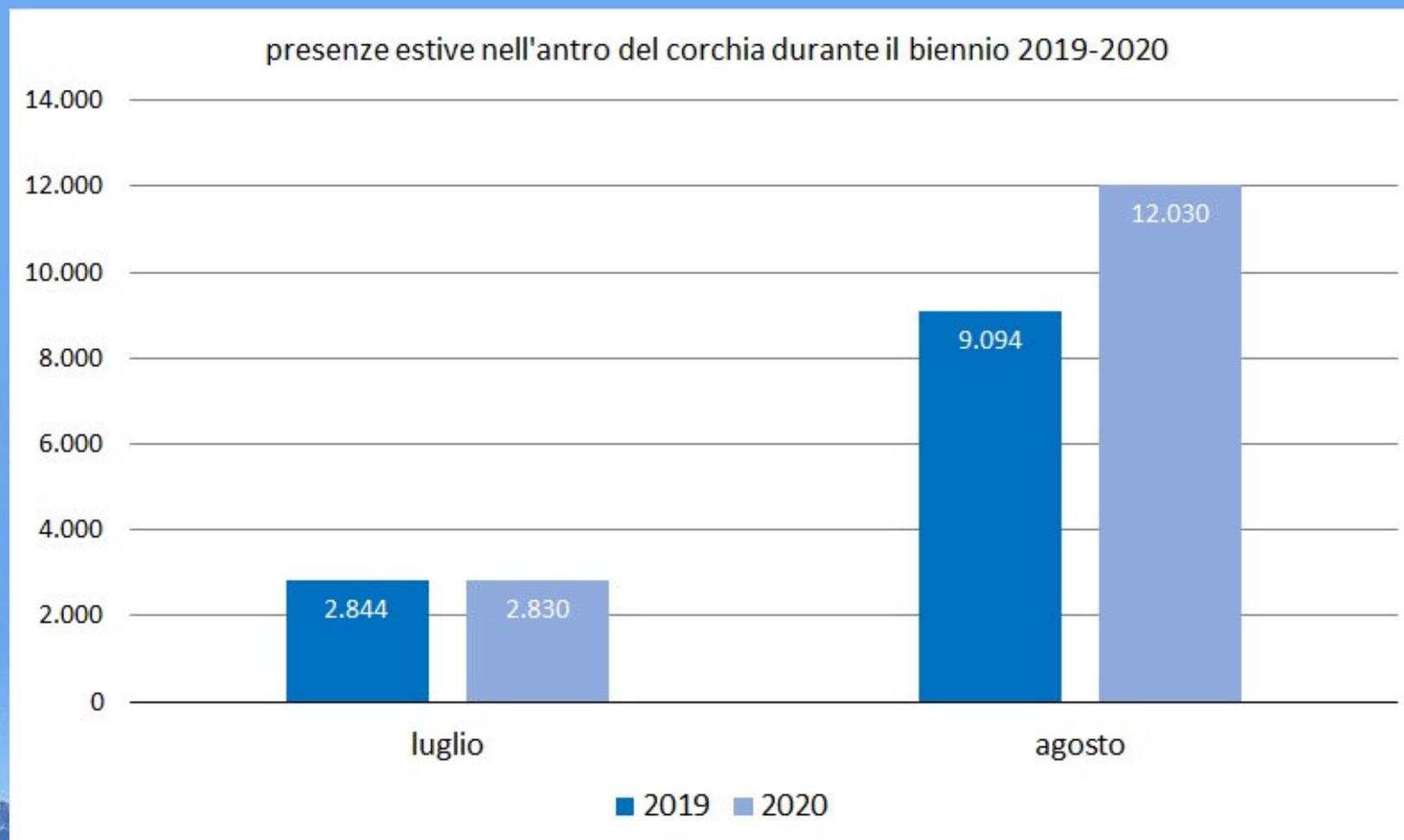
Il dato 2020 complessivo del Parco delle Alpi Apuane (ricavato dalle presenze nelle grotte turistiche) mostra una flessione nei confronti dell'anno precedente (-34,9%), che sembra indicare un **impatto più contenuto** della pandemia guardando alla situazione nazionale e regionale.



luci e ombre dell'estate 2020: i visitatori del parco

La flessione turistica annuale nel Parco è dipesa soprattutto dalle chiusure e limitazioni primaverili ed autunnali, conseguenti alla pandemia.

Invece, abbiamo avuto un'estate in controtendenza (+24,5%) per il contributo fondamentale del mese di agosto (+32,3), almeno stimando le presenze estive nella principale grotta turistica collegata al Parco.

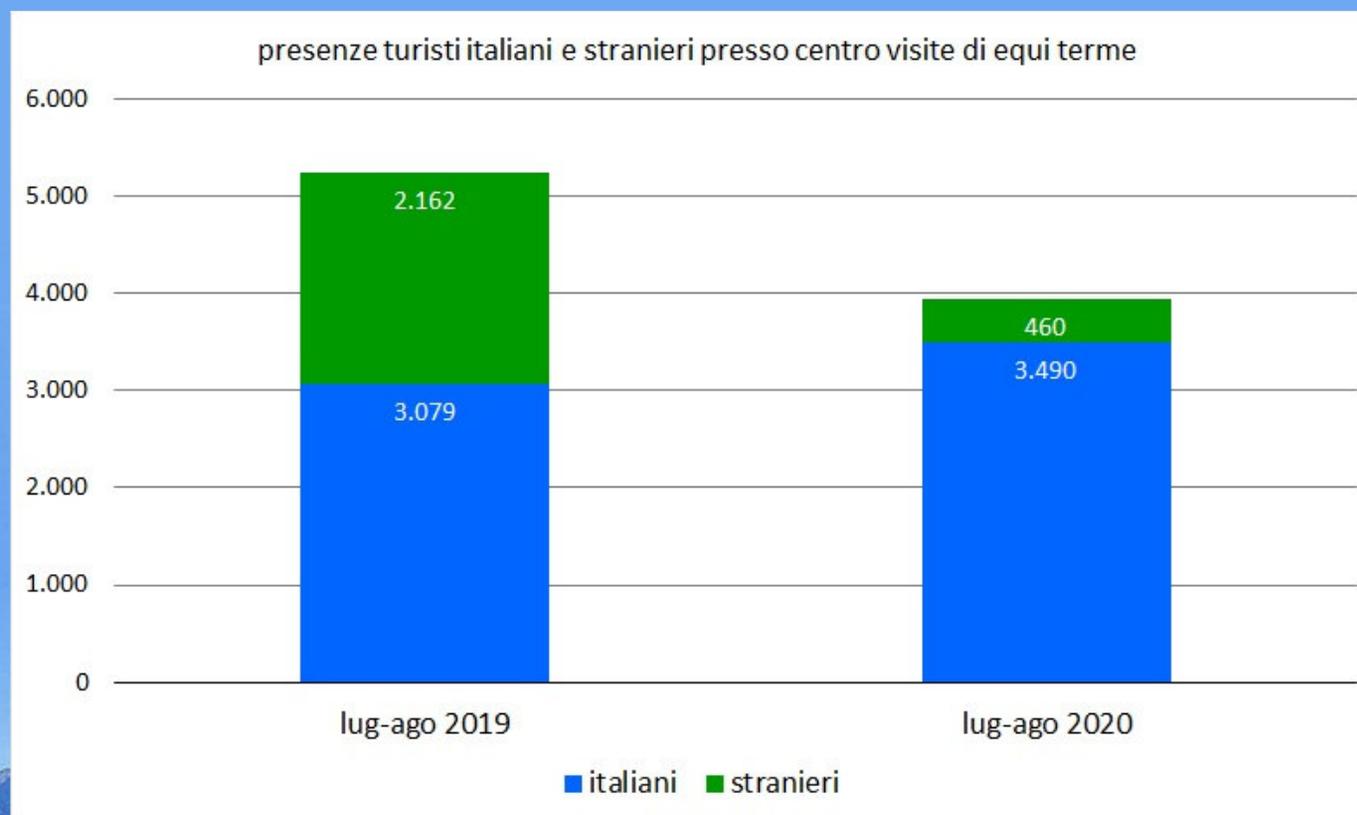


luci e ombre dell'estate 2020: i visitatori del parco

I dati rilevati presso i centri visita del Parco completano l'analisi e la valutazione dell'anno della pandemia: gli **italiani aumentano** (+13,3%) mentre gli **stranieri crollano** (-78,7%) rispetto al 2019 (da cfr. con il dato nazionale al -65,9%).

Il 2020 è stato un anno di **flessione turistica complessiva**, dovuta alla scarsa presenza di turisti stranieri, con un'estate in leggera ripresa per la scelta dei visitatori italiani verso i parchi e la montagna.

In Italia, il fenomeno si è registrato un po' ovunque, con il **turismo montano più resiliente** (-19,0%) durante l'estate rispetto ad altri segmenti di offerta (balneare -23,7%; laghi -48,6%; città d'arte -49,6%).



luci e ombre dell'estate 2020: le iniziative di fruizione

La **programmazione delle attività estive del Parco** è iniziata nella **tarda primavera**, con i primi segnali di superamento dell'onda epidemica:

- con scenari ancora incerti e senza nessun dato a disposizione sulle possibili presenze turistiche;
- dopo la sospensione e il rinvio di tutta l'attività educativa collegata al turismo scolastico;
- all'interno del **Forum della CETS** attraverso il confronto con gli stakeholder (soprattutto **"Guide del Parco"**).

cambio di modello operativo per affrontare il covid:

2019 e anni precedenti

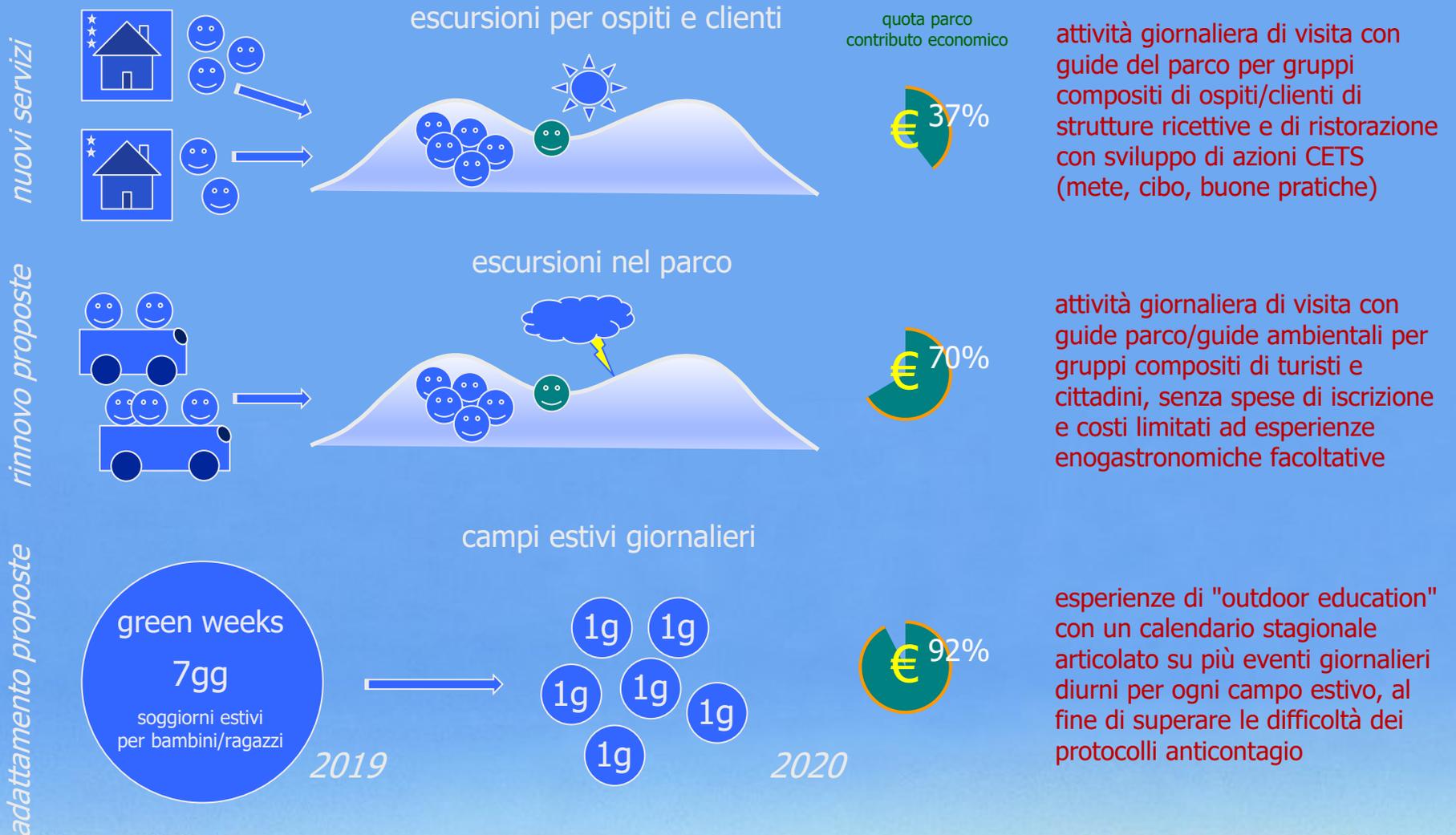


2020



luci e ombre dell'estate 2020: le iniziative di fruizione

Il programma estivo 2020 ha visto l'attivazione di nuove iniziative di fruizione dell'area protetta e il rinnovo o l'adattamento alla situazione covid di proposte già sperimentate in passato.



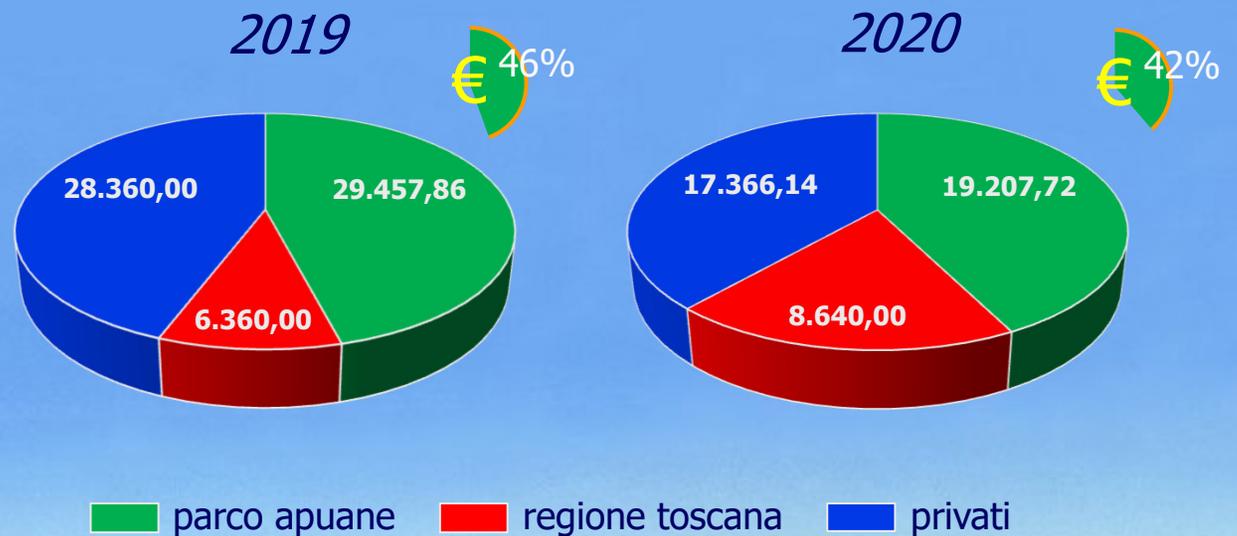
luci e ombre dell'estate 2020: le iniziative di fruizione

Le iniziative di fruizione del 2020 sono state diverse e tra loro integrate, mentre quelle degli anni precedenti si sono limitate ai "soggiorni estivi" o "settimane verdi":

			
La sintesi dei risultati numerici è presto detta:			
<i>2019</i>	60	120	948
<i>2020</i>	89	180	910
	<i>giornate/escursioni</i>	<i>servizi guide gg.</i>	<i>presenze</i>

Il confronto tra le **risorse economiche impiegate** nei due anni è riassunto nei diagrammi a torta sottostanti:

In termini percentuali si riscontrano limitate differenze, a parte l'evidente incremento dell'impegno della Regione. In termini assoluti, la minore spesa del 2020, a fronte di un aumento quantitativo dei servizi, è solo un'apparente performance, poiché nel 2019 i costi coprivano anche le ore notturne dei "soggiorni estivi".



luci e ombre dell'estate 2020: le idee per il dopo

Cosa salvare dell'esperienza fatta durante la pandemia?

In prima istanza il **modello operativo** basato sul sostegno economico e il supporto organizzativo ad operatori turistici, che progettano le iniziative ed applicano la CETS, assumendosi tutte le responsabilità gestionali e di sicurezza, all'interno di una programmazione integrata pubblico/privato, dove l'Ente Parco rimane il soggetto di riferimento principale e il garante della qualità e sostenibilità dell'offerta turistica;

Il **ruolo centrale del servizio di prenotazione/promozione**, reperibile ad ogni ora e sempre interrogabile da remoto tramite più strumenti di connessione, con i servizi in presenza subordinati e comunque garantiti presso i centri visita;

Un programma non più limitato ai soggiorni estivi per bambini e ragazzi, ma comprensivo di **più proposte di fruizione** dell'area parco, adatte alle diverse età e tra loro integrate, sinergiche e possibilmente correlate al miglioramento degli stili di vita (anche attraverso i percorsi eno-gastronomici);

L'organizzazione di iniziative ed eventi per **numeri contenuti di partecipanti**, evitando di rincorrere le performance quantitative che non producono quasi mai risultati qualitativi, al di là del problema del distanziamento fisico.





grazie per l'attenzione

